

La proposta delle Centrali Cooperative lanciata durante l'incontro organizzato su area vasta ha suscitato un vivace dibattito sull'assetto territoriale e istituzionale. «E' necessario un ente dotato delle stesse funzioni e degli stessi poteri attribuiti alla Città metropolitana di Bologna». E' la proposta di una Provincia Romagna lanciata dalle Centrali cooperative, Agci, Confcooperative e Legacoop, in occasione dell'incontro con istituzioni e associazioni organizzate sull'area vasta.

I territori delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, devono rappresentare l'ambito sul quale innestare i poteri, le attribuzioni e le funzioni di un nuovo Ente intermedio che vadano a toccare tematiche quali urbanistica, programmazione, ambiente, sostengono le organizzazioni della cooperazione. Per una Romagna forte in una Emilia-Romagna forte viene ribadito a chi suggerisce un'ipotesi di Regione Romagna e non per proporre idee divisive. «Sul tavolo della Ministra Lamorgese - proseguono le tre Centrali - c'è già un progetto di riforma dell'assetto delle Province che potrebbe rappresentare un vero e proprio trampolino per la Romagna e per la sua organizza-

La proposta delle centrali cooperative ha ravvivato il dibattito sull'assetto istituzionale

«La Provincia di Romagna per rafforzare il territorio»



zione in area vasta».

La proposta di una Provincia Romagna, che ha già sollevato un vivace dibattito sul territorio, viene sostenuta dalle Cen-

trali cooperative con la convinzione che senza un riferimento politico istituzionale preciso e certo, le azioni, pur importanti, programmatiche e di governo,

del Piano strategico Romagna Next, rischiano di restare distinte e slegate da un impianto unitario e di sistema.

«Proponiamo per questo che già

ora le tre Province romagnole si rendano protagoniste della sottoscrizione di un accordo di programma che le impegni ad esercitare insieme le competenze attualmente loro assegnate dalle leggi ed eventualmente estendere gli ambiti della loro collaborazione».

Tra le numerose altre proposte della cooperazione contenute nel documento programmatico presentato in occasione dell'evento sull'area vasta, figurano la sostenibilità ambientale, la programmazione energetica, la competitività del tessuto economico su orizzonte nazionale e internazionale, le infrastrutture, il sistema aeroportuale romagnolo che deve trovare al più presto un equilibrio, la pianificazione territoriale romagnola, il welfare e il rapporto pubblico privato e imprese università.